

MARIO INVERARDI, GIOIELLIERE

Quando l'arte è filosofia di vita

Oggetti preziosi, come la croce per il Papa

di FEDERICA PACELLA

— BRESCIA —

DALL'ARTE di creare gioielli alla scultura. E' il percorso di Mario Inverardi, classe 1945, orafo da 53 anni, che dal 1971 lavora oro e pietre preziose, ma anche materiali semplici come la juta, per creare gioielli e modellare sculture nel suo negozio di corso Garibaldi. «Sin dalle mie prime realizzazioni come orafo — spiega — ho sempre cercato di superare le forme classiche, combinare materiali, colore e calore delle pietre. Nei miei gioielli, nulla è lasciato al caso». Tra i più ammirati, nella sua vetrina, i girocolli d'oro e d'argento, con ciondoli che vanno dalle forme più esotiche, che ricordano l'Africa, a quelle più tradizionali, come rose e cerchi. Tutto, dalle spille ai bracciali, è frutto della sua creatività. «Per creare un gioiello, ci vuole tecnica e ispirazione». Per trovare l'ispirazione, Inverardi si dedica al-

lo studio. Sul suo tavolo, tanti libri di filosofia e antropologia. «Mi piace leggere testi di filosofia, perché sono uno stimolo per riflettere, andare oltre la quotidianità e l'evidenza. Nelle mie creazioni cerco poi di trasmettere quello che scopro».

La commissione più importante arriva nel 1998, quando l'amministrazione comunale gli chiede di realizzare un'opera per papa Wojtyła, in visita a Brescia. «Ho realizzato una croce su modello di quella di re Desiderio, lunga 18 cm e larga 12. Al posto delle pietre, ho cesellato l'oro in modo da ricreare l'effetto delle pietre preziose».

Oggi la croce è custodita tra i tesori dei Musei Vaticani. Ma anche a Brescia si possono vedere opere che Inverardi ha realizzato come scultore. «Per il Museo Diocesano ho realizzato dei reliquiari. Forse, però, la scultura a cui sono più legato è il busto di Rigmonti esposto nel suo paese natale, Capriano».

L'arte del gioiello, corso Garibaldi 17/F. Tel. 030/46195.

Con la juta e giochi di luce ecco che nascono «le vele»

— BRESCIA —

DAI GIOIELLI che sono opere d'arte a opere d'arte realizzate con materiali preziosi il passo è breve. Nel negozio di Inverardi, oltre a bracciali e collane, si possono acquistare statue e pannelli decorativi. «La prima mostra con busti di bronzo — spiega — risale al 1971. Da lì, ho sempre sperimentato tecniche diverse». Con panni di juta, ad esempio, color oro e argento, Inverardi ha realizzato la serie «Le vele». «Sono pannelli in cui gioco con la luce e il colore per rappresentare il movimento geometrico creato dalla combinazione del vento e dell'acqua».

F.P.



ECLETTICO Mario Inverardi, sopra, mostra «Le Vele», nel tondo un busto, a destra un gioiello